

COMMITTENTE
**Azienda Speciale Consortile Servizi
Intercomunali**
Via Tiziano Zalli n.5 | Lodi (LO)
RUP: **Arch. Florindo Alessandro Macalli**



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

ARCHITETTONICO



PROGETTO ESECUTIVO

Ristrutturazione di n. 3 alloggi siti in C.so Ettore Archinti, n. 10 Lodi (LO) – progetto
"Housing First " – Linea Sub-Investimento 1.3.1 Housing First

CUP C24H22000110007 | CIG B654156833

C051-23_PE_ARC_A00A00_06_INT_RO

RELAZIONE RISOLUZIONE DELLE
INTERFERENZE

Scala	-	Revisione	RO
Data	Maggio 2025	Redatto da	GB



PROGETTAZIONE
INTEGRATA

A&I PROGETTAZIONE INTEGRATA S.C.A.R.L.

Via G. Oberdan, 10 | 25128 Brescia
t. 030 2532734 | lavori@aei-consorzio.it
www.aei-consorzio.it

NO. DI REG. 52495



PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA



**DELTA
PROJECT**
STUDIO DI
ARCHITETTURA

DELTA PROJECT S.R.L.

Via G. Oberdan, 10 | 25128 Brescia
t. 030 2532734 | architettura@studiodeltaproject.it
progettazione@studiodeltaproject.it | www.studiodeltaproject.it

Direttore tecnico
Progettista

Geom. Fabiano Faini
Arch. Nicola Mandelli

SOMMARIO

1	PREMESSA	3
2	CENSIMENTO DELLE INTERFERENZE	3
3	RISOLUZIONE DELLE INTERFERENZE	5
3.1	INTERFERENZE AEREE	5
3.2	INTERFERENZE SUPERFICIALI	5
3.3	Interferenze interrato	5
4	CONCLUSIONE	6

1 PREMESSA

La presente relazione è stata elaborata per individuare lo stato e la tipologia dei sopraservizi e sottoservizi presenti nel sito e nelle immediate vicinanze dell'area degli interventi per la Ristrutturazione di n.3 alloggi facente parte del progetto "Housing First", siti in Lodi, in Corso Ettore Archinti, n.10, di proprietà del Comune di Lodi e con destinazione a Edilizia Residenziale Sociale, illustrando le metodologie di risoluzione delle interferenze riscontrate durante la fase di rilievo.

Gli edifici oggetto di intervento sono localizzati all'interno di un'area di proprietà del comune di Lodi catastalmente identificata dal foglio 38 mappale 175 sub. 713,714,715 categoria catastale A3 Abitazioni di tipo economico.

Al fabbricato si accede in forma pedonale e carraia da Corso E. Archinti.

Trattandosi di opere e lavorazioni che interessano zone urbanizzate, sono previste interferenze dirette con reti di servizi esistenti quali: linee elettriche, sistema fognario, acqua.

Per risolvere tali interferenze dovranno essere adottate tutte le soluzioni alternative necessarie ad evitare sospensioni del servizio, di concerto con gli enti proprietari o gestori dei servizi interferenti.



Figura 1: Ortofoto

2 CENSIMENTO DELLE INTERFERENZE

Il presente capitolo contiene le indicazioni necessarie per la risoluzione delle interferenze presenti nelle aree in cui si dovrà eseguire l'intervento di ristrutturazione di 3 alloggi siti in C.so E. Archinti a Lodi. Le interferenze cui normalmente si fa riferimento (vedi art. 24 e 26 del D.P.R. 207/2010) in fase di progettazione sono quelle tecnologiche, ma anche quelle rappresentate da manufatti esistenti (quali manufatti, opere d'arte, aree soggette a particolari vincoli, ecc.) presenti nelle aree di lavoro e sul sedime degli interventi previsti in progetto.

Di seguito si sintetizzano le principali tipologie di interferenze:

- **Interferenze puntuali/strategiche:** sono quelli che, è per la loro unicità, richiedono un intervento dedicato alla loro risoluzione e che quindi non può essere generalizzato su tutto l'ambito di intervento.
- **Interferenze sistematiche:** sono quelle interferenze che si ripetono su tutto l'ambito di intervento e che possono essere risolte con interventi e prescrizioni di tipo generale.

Le possibili interferenze riscontrabili nella fase di realizzazione dell'opera possono essere ricondotte a tre tipologie principali:

- **Interferenze aeree:** fanno parte di questo gruppo tutte le linee elettriche ad alta tensione, parte delle linee elettriche a media e bassa tensione, illuminazione pubblica e parte delle linee telefoniche;
- **Interferenze superficiali:** fanno parte di questo gruppo i canali, le alberature e la viabilità pedonale e carrabile;
- **Interferenze interrare:** fanno parte di questo gruppo io gasdotti, le fognature, gli acquedotti, le condotte di irrigazione a pressione, parte delle linee elettriche a media e bassa tensione e parte delle linee telefoniche.

In particolare, saranno da valutare i seguenti aspetti riguardanti la presenza di impiantistiche interne ed esterne alle opere oggettivamente o potenzialmente interferenti, che sono:

- La presenza di linee elettriche in rilievo o interrate con conseguente rischio di elettrocuzione/folgorazione per contatto diretto o indiretto;
- Il rischio di intercettazione (specie nelle operazioni di scavo) di linee o condotte e di interruzione del servizio idrico, di scarico, telefonico, ecc...
- L'intercettazione di impianti gas con rischio di esplosione o incendio;
- L'eventuale adozione, a seconda del caso, di idonee misure preventive, protettive e/o operative, quali la richiesta dell'ente erogatore di interruzione momentanea del servizio, qualora possibile. Ne deriva la necessità, se rilevata la presenza di impianti elettrici, idrici e di scarico di rete, di:
- installare gruppi elettrogeni per la produzione di energia elettrica per l'alimentazione degli impianti, attrezzature e servizi di cantiere;
- utilizzare in assenza di energia elettrica, attrezzature ad alimentazione a combustibile liquido o pneumatica;
- approvvigionarsi di acqua con autocisterne e con stoccaggio su serbatoi;
- utilizzare in mancanza di condotte di scarico fognario, servizi igienici del tipo chimico o posare impianti disperdenti per sub irrigazione.

In particolare, per la mitigazione di tali interferenze ovvero dei relativi rischi connessi, la committenza potrà indire una nuova conferenza di servizi, prima dell'appalto delle opere, con gli Enti gestori dei sottoservizi, rivolta non solo ad acquisire una mappatura di dettaglio delle reti presenti nell'area di intervento ma, anche, ad acquisire i tracciati di opere previste e da effettuare, nel corso delle lavorazioni del presente appalto, al fine di ottimizzare le lavorazioni ed evitare interventi successivi all'ultimazione delle lavorazioni.



Figura 2: Area intervento

3 RISOLUZIONE DELLE INTERFERENZE

3.1 INTERFERENZE AEREE

Non si sono riscontrate criticità a livello di interferenze di tipo aeree come cavi dell'alta tensione.

3.2 INTERFERENZE SUPERFICIALI

A livello di accesso al cantiere, l'area d'intervento è raggiungibile da C.so E. Archinti.

Si provvederà ad individuare degli appositi percorsi, sia carrabili che pedonali, in modo tale che l'organizzazione del cantiere possa permettere la piena accessibilità ai corpi limitrofi, anche attraverso la parzializzazione dell'area con idonee recinzioni e mediante la realizzazione di percorsi temporanei.

Sarà curata la gestione degli accessi alla struttura, la viabilità pedonale e carrabile in quanto le aree, come già detto, possono essere interessate sporadicamente da interferenze con l'utenza. I flussi dovranno ad ogni modo essere distinti e messi in sicurezza mediante l'uso di apposite barriere e segnalazioni. L'accesso alla struttura da parte dei non addetti ai lavori del cantiere, dovrà avvenire senza interferenza e comunque dovranno essere sempre garantite le condizioni per lo svolgimento del pubblico servizio, in tutta sicurezza.

3.3 INTERFERENZE INTERRATE

Costituiscono interferenza i condotti passanti al di sotto dell'area di intervento.

Per tale ragione verranno predisposte nuove tubature che andranno collegate ai pozzetti esistenti.

In merito al cantiere in oggetto l'analisi delle interferenze ha consentito di determinare che le stesse non sono presenti a livello di progettazione, anche perché le reti presenti verranno sostituite dalle

nuove (relativamente all'area di intervento). Se in fase di lavorazione si dovessero riscontrare delle interferenze fondamentale sarà la cooperazione tra DL, CSE, RUP e impresa per la risoluzione delle problematiche.

4 CONCLUSIONE

In merito al cantiere in oggetto, l'analisi delle interferenze ha consentito di determinare che le stesse non sono presenti a livello di progettazione e se in fase di lavorazione si dovessero riscontrare delle interferenze, fondamentale sarà la cooperazione tra DL, CSE, RUP e impresa per la risoluzione delle problematiche.

Brescia, Maggio 2025

IL TECNICO

(Documento firmato digitalmente)